



# REGIONE DEL VENETO

## giunta regionale

Data **- 6 NOV. 2020** | Protocollo N° **473866** /6300090000 | Class.: E.420.14.1.C | Prat. | Fasc. | Allegati:

Oggetto: **Pratica n. CI1745** - PAT del Comune di Pastrengo.  
Valutazione di compatibilità idraulica.

Al **Comune di Pastrengo**  
**Ufficio Edilizia Privata, Urbanistica ed Ecologia**  
Piazza Carlo Alberto, 1  
37010 Pastrengo (VR)  
protocollo.comune.pastrengo.vr@pecveneto.it

*per conoscenza* Alla **Direzione Difesa del Suolo**  
Calle Priuli  
Cannaregio, 99  
30121 VENEZIA

Alla **Direzione Pianificazione Territoriale**  
**Unità Organizzativa Urbanistica**  
Calle Priuli  
Cannaregio, 99  
30121 VENEZIA

Al **Consorzio di Bonifica Veronese**  
Strada della Genovesa, 31/e  
37135 VERONA  
[consorzio@pec.bonificaveronese.it](mailto:consorzio@pec.bonificaveronese.it)

Visto il Piano di assetto idrogeologico del fiume Fissero Tartaro Canalbianco adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale competente n.1 del 12.04.2002, pubblicata sul BUR n.86 in data 30.08.2002;

Visto il Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Po adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale competente n.18 del 26.04.2001 e approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24.05.01, pubblicato in GU n.183 in data 08.08.01

Visto il Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del bacino dell'Adige - Regione Veneto, adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Adige n.1 del 15.02.2005 e approvato con D.P.C.M. 27.04.2006 (G.U. n. 245 del 20.10.2006) che nel territorio del Comune in argomento riporta delle aree a pericolosità idraulica P1, P2 e P3;

Viste le DGR n. 3637/2002 e 2948/2009 che forniscono indicazioni per la formazione di nuovi strumenti urbanistici e loro varianti al fine di garantire adeguata sicurezza idraulica degli insediamenti;

Vista la documentazione relativa al PAT del Comune di Pastrengo pervenuta dal Comune medesimo ed acquisita agli atti della scrivente U.O. regionale con prot. 413385 del 29.09.2020;

Visto il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali che individua in alcune aree lungo il fiume Adige delle zone allagabili con tempo di ritorno di 300 anni

Visto lo studio di compatibilità idraulica, redatto dalla Dott.ssa Nicoletta Toffaletti, allegato alla documentazione sopraccitata unitamente alla richiesta di parere;

Vista la nota del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 1-13740 del 22.10.2020, inviata anche al Comune di Pastrengo, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;

ci1745(pat.pastrengo).doc

Pagina 1 di 3

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio*  
*Direzione Difesa del Suolo*  
**Unità Organizzativa Genio civile Verona**  
Piazzale Cadorna 2, 37126 Verona – Tel. 045 8676593 / 8676594  
e-mail: [geniocivilevr@regione.veneto.it](mailto:geniocivilevr@regione.veneto.it)  
pec: [geniocivilevr@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivilevr@pec.regione.veneto.it)



# REGIONE DEL VENETO

## giunta regionale

### Considerato

- che lo strumento urbanistico in argomento non contiene specifiche norme dedicate alla regolamentazione della tutela delle acque e delle distanze, da argini e sponde, che possano assumere valenza derogativa alla norma statale di cui all'art. 96 lett. f del T.U. 523/1904;
- che la relazione di compatibilità idraulica contiene la caratterizzazione idrogeologica delle aree oggetto di trasformazione e, in relazione al modello climatico adottato ed agli standards di utilizzo del territorio, giunge al dimensionamento delle misure compensative da adottare per garantire l'invarianza idraulica secondo il volume specifico compensativo per ogni ambito come sotto specificato:
  - ATO 1 - "Via degli Alpini": 451 mc/ha;
  - ATO 1 - "Via del Donatore": 412 mc/ha;
  - ATO 1 - "Loc. Cornè": 412 mc/ha;
  - ATO 1 - "Via Generale C.A. Dalla Chiesa": 451 mc/ha;
  - ATO 2 - "Via dei Marmisti": 612 mc/ha;
  - ATO 3 - "Via dell'Artigianato": 612 mc/ha;
  - ATO 3 - "Via Tione": 612 mc/ha;
  - ATO 4 - "Via Monte Baldo": 451 mc/ha;
  - ATO 4 - "Centro Storico di Ronchi": 451 mc/ha;
  - ATO 4 - "Via Tacconi": 451 mc/ha;

Atteso che il presente atto costituisce esclusivamente parere in merito alla compatibilità idraulica del Piano di cui trattasi, ai sensi delle DGR n. 3637/2002 e 2948/2009, e che restano pertanto fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti necessari ai fini della sua approvazione;

Tutto ciò premesso e considerato,

### **si esprime parere favorevole**

all'adozione delle soluzioni e misure compensative individuate nella relazione di compatibilità idraulica sopra citata, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di cui ai precedenti considerato ed a quelle indicate dal Consorzio di Bonifica a cui si aggiungono le seguenti:

- nelle NTA dovrà inserirsi un articolo riguardante la "compatibilità idraulica", nel quale dovranno riportarsi le direttive principali riportate nello studio di Compatibilità in argomento e i contenuti del presente atto;
- nelle NTA dovrà specificarsi l'obbligo di assoggettare eventuali interventi che cadano nella fascia di rispetto idraulico di corsi d'acqua demaniali a parere di concessione/autorizzazione idraulica presso gli Enti competenti (Unità regionale Genio Civile o Consorzio);
- per il prossimo PI dovranno venire rifinite con cura le schede puntuali relative agli interventi previsti di impermeabilizzazione superiore ai 0,1 ettari con riferimento ai parametri specifici locali e di ogni lavoro, aggiornati al nuovo piano e che dovranno riportare per ogni intervento la locazione, l'evidenziazione della situazione "idraulica locale" (le fragilità, l'indicazione del volume minimo - alla luce dei nuovi parametri urbanistici - con cui sarà garantita l'invarianza idraulica con riferimento ai diversi tempi di ritorno previsti dalla delibera in argomento, la presenza di fognature o corsi d'acqua, la posizione delle falde, il valore della permeabilità k del terreno, etc...), le possibili opere di mitigazione da realizzare e del corpo recettore delle acque raccolte dalle medesime;
- per le acque definite pubbliche (vedasi anche l'art.822 del Codice Civile), in particolare per i corsi d'acqua, anche difetti di argini o tombinati, è fatto divieto di realizzare o autorizzare fabbricati entro la fascia di rispetto dei 10 metri dall'unghia arginale esterna o dal ciglio superiore delle sponde;
- le superfici destinate alle opere di mitigazione idraulica dovranno esser vincolate di modo che ne sia stabilita l'inedificabilità assoluta e l'obbligo di conservare inalterata la loro destinazione nel tempo (ad. es. con atto notarile o con apposito vincolo/indicazione comunale);
- ogni opera di mitigazione dovrà essere opportunamente mantenuta di modo che nel tempo non riduca la propria efficacia nei confronti dell'assorbimento delle piogge;
- si dovrà assicurare la continuità delle vie di deflusso tra monte e valle delle strade di nuova realizzazione, mediante la realizzazione di scoline laterali e opportuni manufatti di attraversamento. In

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio*

*Direzione Difesa del Suolo*

**Unità Organizzativa Genio civile Verona**

*Piazzale Cadorna 2, 37126 Verona – Tel. 045 8676593 / 8676594*

*e-mail: [geniocivilevr@regione.veneto.it](mailto:geniocivilevr@regione.veneto.it)*

*pec: [geniocivilevr@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivilevr@pec.regione.veneto.it)*



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

generale si dovrà evitare lo sbarramento delle vie di deflusso in qualsiasi punto della rete drenante, per evitare zone di ristagno.

Restano in ogni caso fatte salve tutte le disposizioni e le leggi relative all'idraulica fluviale o alle reti di bonifica, oltre che alle norme che regolano gli scarichi e la tutela dell'ambiente e delle acque dall'inquinamento.

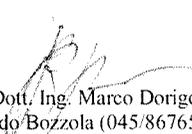
Si tiene a precisare che il presente parere, rilasciato ai soli fini di una verifica di compatibilità con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio, non costituisce parere sulla sicurezza idraulica delle singole opere previste dal piano in oggetto.

In sede di adozione del Piano in argomento il Comune di Castelnuovo dovrà dare atto allo scrivente di aver provveduto ad adeguare lo strumento urbanistico medesimo alle prescrizioni ed indicazioni espresse nel presente parere.

Si tiene infine a precisare che il presente è rilasciato con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio e non sostituisce in alcun modo eventuali altri pareri di concessione/autorizzazione idraulica di cui al R.D. n.523/1904 o di altro tipo o genere (idraulico, paesaggistico, ambientale, ...) che risultino necessari.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE  
Dott. Ing. Marco Dorigo



Responsabile procedimento: Dott. Ing. Marco Dorigo  
P.O. responsabile: Ing. Riccardo Bozzola (045/8676506)  
riccardo.bozzola@regione.veneto.it  
Per informazioni: P.I. Stefano Marangoni (045/8676589)